



COMUNE DI CHIAVARI
~Città Metropolitana di Genova~

Relazione tecnico-illustrativa del servizio

1. Analisi del contesto territoriale e dei bisogni

Il servizio oggetto della presente procedura di gara si inserisce nella gestione dell'Ambito Territoriale Sociale n.15, una realtà caratterizzata da una complessità demografica e sociale che richiede risposte flessibili e specializzate. Il contesto operativo abbraccia diciannove realtà comunali, coordinate dal Comune di Chiavari in qualità di ente capofila, che spaziano dai poli costieri di Lavagna e Cogorno fino ai comuni montani della Val d'Aveto e della Val Fontanabuona, come Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto. L'analisi condotta sulla popolazione complessiva dei 19 Comuni, pari a 66.211 residenti, evidenzia un quadro in cui la fragilità minorile non emerge come un fenomeno isolato, ma si configura come un indicatore di vulnerabilità sistemiche che colpiscono l'intero nucleo familiare.

I dati statistici mostrano un'incidenza media di minori in carico dello 0,49%, dato che corrisponde a circa un minore ogni 200 residenti. Tuttavia, la distribuzione territoriale di tale dato smentisce l'ipotesi di una concentrazione del disagio esclusivamente nei poli urbani. Al contrario, il Comune di Cicagna presenta un'incidenza dell'1,05%, ovvero il doppio rispetto alla media distrettuale, confermandosi come un polo critico della media valle (Val Fontanabuona), seguito da realtà come Ne (0,71%) e Carasco (0,70%). Di contro, il Comune di Chiavari, pur registrando il numero assoluto più elevato con 116 minori, presenta un'incidenza dello 0,42%, valore inferiore rispetto a realtà più piccole dell'entroterra. Questa evidenza dimostra che la pressione sui servizi è proporzionalmente maggiore nelle zone di "mezza valle", territori in cui il supporto tecnico deve farsi più capillare e strutturato. Specularmente, nei comuni montani di Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto, i valori prossimi allo zero non devono essere interpretati come un'assenza di bisogno, quanto piuttosto come l'effetto di un drastico calo della popolazione giovanile. Tale fattore impone all'Appaltatore l'adozione di strategie di intervento specifiche e mirate al contrasto dell'isolamento geografico e sociale.

L'analisi qualitativa dei 329 minori attualmente in carico rivela una situazione di estrema gravità. Sono state censite circa 1.100 occorrenze di vulnerabilità, con una media di 3,3 criticità per ogni singolo minore, a conferma del fatto che la fragilità non è mai univoca ma deriva da una sovrapposizione di fattori esogeni ed endogeni. Tra questi assumono un peso rilevante la difficoltà strutturale nel ricoprire il ruolo genitoriale, le dinamiche di separazione altamente conflittuale, la violenza assistita e la carenza di una rete sociale e familiare di supporto. Un elemento determinante per la progettazione del servizio risiede nella natura dell'incarico: il 52% dei casi è gestito sotto mandato dell'Autorità Giudiziaria, il 25% afferisce a un contesto di accesso spontaneo, mentre il restante 23% afferisce a percorsi di diversa natura amministrativa o sociale. Tale rilievo impone all'Aggiudicatario l'impiego di personale dotato di elevata competenza tecnico-giuridica, capace di operare efficacemente in contesti

coatti, gestire la resistenza delle famiglie e interfacciarsi con autorevolezza con il Tribunale per i Minorenni.

L'attuale analisi dei servizi mostra una strategia focalizzata prevalentemente sul segretariato sociale e sull'intervento educativo territoriale. Tuttavia, emerge un dato critico fondamentale rappresentato dall'assenza di centri diurni o strutture semiresidenziali sul territorio dell'Ambito. Questa carenza strutturale carica interamente sugli interventi educativi domiciliari e territoriali il peso della gestione di casi estremamente complessi, che richiederebbero risposte di tipo comunitario. È proprio in questo gap che si innesta la razionalità dell'Accordo Quadro scelto per la presente procedura: tale strumento permette all'ATS 15 di attivare pacchetti di prestazioni flessibili (educative, assistenziali, ricreative) capaci di compensare l'assenza di strutture fisiche. In questo modo, l'Amministrazione riesce a "portare il servizio" direttamente dove risiede il bisogno, garantendo continuità e protezione sia in ambito scolastico che domiciliare o di aggregazione territoriale.

2. Scelta strategica dell'affidamento in appalto

È precisa volontà dell'Amministrazione Comunale non procedere alla gestione diretta del servizio, scelta che si ritiene non sostenibile né economicamente né organizzativamente. Il Comune di Chiavari riconosce, infatti, come la formula dell'appalto a soggetto esterno rappresenti la modalità più efficace ed efficiente per assicurare la continuità e la qualità delle funzioni di supporto di cui trattasi. Questa scelta si fonda sulla considerazione che il soggetto privato può mettere in campo capacità imprenditoriali, strutture organizzative flessibili e risorse specialistiche che l'Ente pubblico non è in grado di attivare con analoga tempestività. L'Amministrazione si riserva un ruolo di indirizzo strategico, monitoraggio costante e controllo puntuale, garantendo la piena regia pubblica del servizio.

3. Dotazioni obbligatorie e requisiti tecnici

La ditta aggiudicataria dovrà garantire, sin dall'avvio del servizio, la piena disponibilità di personale qualificato in misura adeguata al volume delle prestazioni richieste, così come specificato all'art.5 del capitolato speciale d'oneri. L'operatore dovrà assicurare l'impiego di mezzi e dotazioni tecniche idonee a supportare l'attività specialistica, garantendo la corretta gestione dei flussi finanziari e amministrativi propri dell'Ambito e l'operatività all'interno delle équipe integrate.

4. Durata dell'affidamento e opzioni

L'Accordo Quadro ha una durata di 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso, ovvero dalla data di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza. La scadenza del termine di durata non comporta l'estinzione degli obblighi derivanti dai contratti applicativi sottoscritti entro la scadenza dell'Accordo Quadro stesso, i quali proseguiranno fino al completamento delle attività in essi previste.

L'efficacia dell'Accordo Quadro cesserà anticipatamente qualora, prima della scadenza dei 48 mesi, dovesse venir meno l'efficacia della Convenzione di Ambito vigente tra i Comuni aderenti all'ATS 15, o in caso di esaurimento dell'importo massimo stimato, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di cui all'art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2023.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario la proroga dei servizi, alle medesime condizioni contrattuali, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di gara per l'individuazione di un nuovo contraente, per un periodo massimo di sei mesi, ai sensi dell'articolo 120, comma 11, del D.Lgs. 36/2023. In tal caso l'appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

5. Clausola sociale e riassorbimento del personale

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 102 del D.Lgs. 36/2023, e al fine di garantire la stabilità occupazionale nonché la necessaria continuità relazionale, fondamentale per la natura dei servizi socio-educativi e assistenziali rivolti a minori e soggetti fragili, l'appalto prevede l'applicazione della clausola sociale. L'operatore economico aggiudicatario ha l'obbligo di assorbire prioritariamente il personale già impiegato dal gestore uscente, garantendo i livelli occupazionali in essere.

Al fine di consentire la formulazione di un'offerta consapevole, la Stazione Appaltante ha provveduto al censimento del personale attualmente impiegato dai gestori uscenti nel territorio dell'ATS 15 in servizi analoghi a quelli oggetto del presente Accordo Quadro. L'elenco del personale, con indicazione dell'inquadramento contrattuale, dell'anzianità e delle ore settimanali, è fornito tra gli allegati alla documentazione di gara.

L'operatore economico dovrà inserire nell'offerta tecnica un dettagliato "Piano di assorbimento e armonizzazione". Tale piano dovrà specificare:

- l'inquadramento contrattuale proposto (coerente con il CCNL di settore);
- le misure previste per l'integrazione del personale nella propria organizzazione aziendale;
- le strategie per garantire la continuità operativa e relazionale immediata, evitando qualsiasi interruzione o disservizio per i cittadini beneficiari e per gli Uffici di Zona dell'ATS 15.

L'obbligo di riassorbimento deve essere armonizzato con il diritto dell'impresa di applicare la propria organizzazione aziendale. Pertanto, l'aggiudicatario potrà modulare l'impiego del personale in base alle proprie esigenze gestionali, purché venga garantito il rispetto dei diritti acquisiti dai lavoratori e la qualità complessiva delle prestazioni previste dal Capitolato.

6. Disposizioni relative alla sicurezza: D.U.V.R.I. e oneri da interferenza

In conformità all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, la Stazione Appaltante ha elaborato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI). Tale documento è finalizzato a promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Comune di Chiavari (Ente Capofila), i Comuni dell'Ambito e l'Appaltatore, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività che si svolgono nei medesimi luoghi di lavoro. Il DUVRI individua le misure operative per prevenire i rischi di contatto tra il personale dell'Appaltatore, i dipendenti dell'Amministrazione, gli utenti dei servizi socio-educativi e assistenziali e il personale di altre ditte eventualmente presenti. Data l'eterogeneità dei luoghi di esecuzione, il DUVRI sarà soggetto ad aggiornamento costante in caso di modifiche logistiche o organizzative.

Ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008, i costi delle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze sono stati quantificati analiticamente. Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta e l'Appaltatore dovrà garantirne l'integrale adempimento.

In considerazione della complessità dell'ATS 15 e della necessità di coordinamento presso i vari presidi territoriali, gli oneri della sicurezza sono così ripartiti:

- Riunioni di sicurezza e coordinamento: € 3.000,00 / anno
- Redazione e aggiornamento periodico D.U.V.R.I.: € 1.000,00 / anno
- Svolgimento prove di evacuazione e addestramento: € 2.000,00 / anno

TOTALE ANNUALE ONERI PER LA SICUREZZA: € 6.000,00

Considerata la durata di 48 mesi dell'Accordo Quadro, l'importo complessivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per l'intero periodo contrattuale è pari a € 24.000,00 (ventiquattromila/00).

Resta inteso che il DUVRI non comprende i rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore (rischi professionali dei propri dipendenti), per i quali resta fermo l'obbligo in capo all'Impresa di redigere e aggiornare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale.

7. Indicazioni per lo svolgimento della procedura di aggiudicazione

L'affidamento dell'Accordo Quadro avviene mediante procedura aperta telematica di rilievo europeo, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023. Lo strumento dell'Accordo Quadro, disciplinato dall'art. 59 del medesimo decreto, è stato scelto per garantire all'ATS 15 la necessaria flessibilità nell'attivazione dei servizi socio-educativi e assistenziali, in risposta ai bisogni variabili del territorio.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'Offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV), individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 36/2023. La valutazione premierà la qualità metodologica, la continuità relazionale proposta e le migliorie organizzative atte a coprire capillarmente i 19 Comuni dell'Ambito.

Il Capitolato speciale d'appalto e la documentazione di gara definiscono puntualmente gli standard qualitativi e quantitativi richiesti. L'Appaltatore dovrà rispettare le specifiche gestionali indicate per l'intera durata del contratto, con particolare riferimento ai profili professionali richiesti, ai contesti operativi e all'integrazione con l'Ufficio di Piano.

Il valore complessivo stimato dell'Accordo Quadro per l'intero quadriennio è stato calcolato includendo:

- il costo del personale, determinato sulla base delle tabelle ministeriali e dei CCNL delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, per garantire l'integrale copertura delle figure professionali richieste;
- le spese di viaggio e trasferta per la copertura dei comuni dell'entroterra;
- le spese generali e l'utile d'impresa;
- gli oneri per la sicurezza da interferenze (pari a € 24.000,00 per 48 mesi), non soggetti a ribasso.

Il quadro economico quadriennale dell'accordo quadro (con proiezione sulle annualità solari di riferimento) è così ripartito:

Voci di costo	2026	2027	2028	2029	2030
Costi per la gestione del servizio	583.554,64 €	1.167.109,28 €	1.167.109,28 €	1.167.109,28 €	583.554,64 €
di cui per spese del personale:	563.207,30 €	1.126.414,59 €	1.126.414,59 €	1.126.414,59 €	563.207,30 €
Utile di impresa	11.671,09 €	23.342,19 €	23.342,19 €	23.342,19 €	11.671,09 €
Oneri Sicurezza Interferenze	3.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	3.000,00 €
Contributo ANAC	880,00 €				

e pertanto:

Voce di costo	Importo
a) costo quadriennale per la gestione del servizio	€ 4.668.437,12 di cui € 4.505.658,37 per le spese del personale
b) oneri per la sicurezza	€ 24.000,00
c) Utile di impresa (2% di a)	€ 93.368,75
d) importo quadriennale appalto	€ 4.785.805,87

e) importo ivato	€ 5.147.337,06
f) quinto d'obbligo (20% di d)	€ 957.161,17
g) valore stimato dell'appalto (d+f)	€ 5.742.967,04
h) Contributo ANAC in sede di gara	€ 880,00

Prospetto di dettaglio annuale dell'Accordo Quadro

Costo del personale

FIGURA PROFESSIONALE	MONTE ORE INDICATIVO	NUMERO MINIMO FIGURE	COSTO ORARIO	COSTO NETTO
O.S.S.	2800	2	22,66 €	63.448,00 €
Operatore generico per servizi ausiliari	1840	1	19,17 €	35.272,80 €
Educatore	34774	22	23,14 €	804.670,36 €
Educatore con mansioni coordinamento	974,04	1	24,70 €	24.058,79 €
Animatore	3432	2	20,63 €	70.802,16 €
Orientatore	156	1	23,14 €	3.609,84 €
Educatore per area adulti	1976	1	23,14 €	45.724,64 €
Operatore amministrativo	384	1	22,66 €	8.701,44 €
Coordinatore Politiche Giovanili	1824	1	30,00 €	54.720,00 €
Coordinatore Pedagogico	624	1	24,69 €	15.406,56 €

Costi vari

Costo materiale per gestione attività rientranti nella Parte 1 del csa	600,00 €
Costi materiale/locazione locali per centro giovani	7.500,00 €
Costo materiale per la gestione dello spazio estivo del Comune di Chiavari	5.600,00 €
Costo locazione per Centro Famiglia	6.000,00 €
Costi di viaggio/trasferte	20.994,69 €
Utile di impresa (2%)	23.342,19 €
DUVRI (con applicazione del regime IVA valevole per prestazioni prevalenti)	6.000,00 €

Focus figure richieste per intervento

ATTIVITA'		FIGURA PROFESSIONALE	MONTE ORE ANNUO
I. Parte 1: Servizi socio-educativi integrati per minori e famiglie	Interventi di cui ai punti 1 (esclusi interventi a favore di disabili e lo Spazio Educativo Estate), 2 e 3	EDUCATORE	24351
	Coordinamento	EDUCATORE	974,04
		EDUCATORE	3655

	Interventi di cui al punto 1 a favorei di disabili	O.S.S.	2800
	Coordinamento pedagogico (punto 4)		624
	Spazio Educativo Estate	EDUCATORE	2200
		AUSILIARIA	120
II. Parte 2: Servizio integrato di gestione, conduzione e messa a disposizione di spazi educativi e aggregativi territoriali	Centro di aggregazione – Comune di Chiavari	EDUCATORE	2016
		AUSILIARIA	576
	Informagiovani	EDUCATORE	576
	Sportello informativo per il cittadino	OPERATORE AMMINISTRATIVO	384
	Gestione centro polivalente Lido	ANIMATORE	3432
	Interventi di pulizia locali	AUSILIARIA	624
	Centro Famiglia	EDUCATORE	1976
	Interventi di pulizia locali Centro Famiglia	AUSILIARIA	520
	Coordinamento delle Politiche Giovanili di Ambito Territoriale Sociale n.15		1824
III. Parte 3: Servizio di educativa e di orientamento al lavoro per adulti fragili		EDUCATORE	1976
		ORIENTATORE	156